

il fisco
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Numero Verde
1678-61160

il fisco
IL SETTIMANALE TRIMESTRIALE PER
INFORMARE ESPERTI FISCALI
E IN EDICOLA

Multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA: multimedia@mclink.it

Arte, CD Rom e Internet: il futuro è arrivato. Gli Uffizi e la grande pittura italiana si «leggono» su disco

Musei e biblioteche: un patrimonio digitale

MILANO L'alunna Italia si è messa a studiare il libro degli esercizi è aperto sul capitolo multimediale. Nell'ultima assemblea di classe dei G7 infatti, al nostro Paese è toccato in sorte di occuparsi di «musei e gallerie elettroniche» e sembra aver preso il compito sul serio. È tutto un fiorire di titoli e di progetti sull'arte, nell'ambito commerciale come in quello della ricerca universitaria. Se ne è parlato anche in un convegno che si è tenuto a Milano organizzato dal Circolo della Stampa con il patrocinio della Commissione Europea. «Telemusei, teledigitali, banche dati, giornali elettronici sulle avventure informatiche. E già futuro?». Tra le novità *off-line* è stato presentato il cd-rom della raffinata Opera Multimedia su Gli Uffizi una raccolta ad alta definizione di 400 opere pittoriche contenute nell'esposizione fiorentina oltre a 200 quadri non esposti nella mostra ma tematicamente collegati. E oltre ad esseri le tele c'è anche la galleria i locali sono infatti dettagliatamente riprodotti e la navigazione in ambienti virtuali immersivi è particolarmente realistica. Ci si sposta con il mouse puntando nella direzione voluta, passando per porte, fessure, davanzali ai quadri ottenendo particolari ingrandimenti, commenti testuali e schede sugli autori. C'è pure un filmato che documenta gli effetti terribili dell'attentato esplosivo del '93. La De Agostini Multimedia presenta un titolo che uscirà a Natale «La grande pittura italiana», che raccoglie circa 650 opere sparse nei musei di tutto il mondo. «Nel cd-rom sulla pittura», spiega uno degli autori, Qualiero Carraro, «si può percorrere la nostra storia dell'arte in ordine cronologico, oppure confrontare come sono stati affrontati i grandi temi sacri e profani dai diversi autori nelle diverse epoche o capire il linguaggio della pittura nelle diverse tecniche utilizzate dai vari maestri (lo sfumato leonardesco è reso con l'effetto fog della realtà virtuale)». Le immagini anche qui sono estremamente definite per raggiungere questo livello di dettaglio ci sarebbero voluti libri con foto di 1 metro quadrato. Ma se queste realizzazioni commerciali sono già di ottima qualità per quanto riguarda la risoluzione, i risultati ottenibili con il Vasari Scanner si situano su un livello notevolmente più alto costruito all'interno del progetto europeo Musa, frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Elettronica di Firenze, la National Gallery di Londra e gli Uffizi, questa macchina consente di ottenere immagini che arrivano a 15.000 per 15.000 punti di definizione. «Con questa potenza», spiega il professor Vito Cappellini, coordinatore del progetto, «il nostro scanner si pone come una sorta di «metro-campione» su cui tarare la fedeltà cromatica di tutte

Un convegno a Milano per parlare di «telemusei, teledigitali, banche dati» e per «rispettare» il compito che i G7 hanno affidato all'Italia quello di occuparsi di musei e gallerie elettroniche. Il futuro è già arrivato? In arrivo due grandi opere multimediali. Gli Uffizi e una storia della pittura italiana (650 opere raccolte da tutti i musei del mondo). Mentre si espandono anche dati sull'arte e si digitalizzano le Biblioteche Vaticane

INCARCO STAGLIANO
Le immagini digitalizzate. E le iniziative elettro-artistiche in cui è coinvolta la facoltà fiorentina non si fermano qui. Sempre in ambito europeo infatti esiste il progetto Rama, ovvero Remote Access to Museum Archives: un'interfaccia comune per accedere a banche dati di musei collegati in diverse parti del mondo. Vi partecipano ancora gli Uffizi, il Musée d'Orsay, il Brauer e Ashmolean Museum inglese e alcuni altri. Sul versante *on-line* invece è stata descritta il progetto che riguarda la digitalizzazione delle Biblioteche Vaticane. «Un patrimonio inestimabile di 1,5 milioni di libri a stampa e oltre 150.000 manoscritti non poteva essere riservato alla consultazione, tra mille difficoltà, di 2000 utenti l'anno», spiega Fabio Schiattarella che ha curato la realizzazione del progetto per conto di IBM. I molti studiosi che volevano accedere alle riproduzioni fotografiche dei testi poi dovevano attendere dalle 2 settimane a più di un mese per ricevere il materiale. La fase pilota con l'acquisizione di oltre 21.000 immagini (pari ancora soltanto a una sessantina di manoscritti «sfogliabili» integralmente) è da poco terminata, per il momento il materiale messo su Internet sarà reso disponibile soltanto a utenti qualificati e ricercatori mediante un sistema a password ma la meta è quella di condividere con un sistema di pagamenti ancora da inventare le informazioni con tutta la comunità dei cyberauti. E sarà solo dopo la determinazione del pedagogo che potremo decidere quanto registrarci di un'idea che nasce straordinaria

Per cominciare un viaggio tra mostre virtuali

L'arte on-line è un filone ricchissimo di curiosità, di tradizione e di innovazione. Ecco alcuni «punti» da cui partire per iniziare un viaggio:
<http://www.wimsey.com/anim/NEK3Home.html>
<http://sunsite.unc.edu/otla/otla.html>
<http://www.uky.edu/Artsource/artsourcehome.html>
<http://www.artnet.net>
<http://www.see.stfn.ac.uk/artstours/art.html>
<http://dougald.dorby.ac.uk/gallery/v-vine.html>
<http://art.net/Questlook/questlook.html> (per lasciare le vostre impressioni nel caso...)

«Artlabs» e diritti d'autore nell'epoca multimediale. Lo spettatore artista

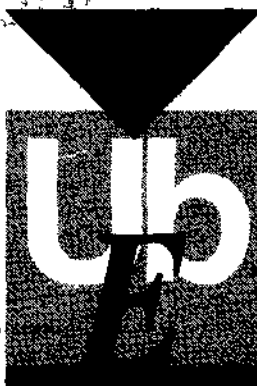
CARLO INFANTE
TORINO L'avvento delle tecnologie digitali sta determinando un progressivo mutamento delle categorie produttive e interpretative. Dal mondo economico a quello artistico la rivoluzione multimediale sta sollecitando la revisione di molte concezioni stabilizzate in secoli di umanesimo. È necessario cogliere le caratteristiche di questa mutazione individuando magari alcuni aspetti evidenti come l'esistenza di quegli autori che stanno sperimentando le nuove modalità di produzione culturale. Alcune iniziative particolarmente qualificanti ci offrono lo spunto per una ricognizione sui nuovi autori multimediali.
Una è a Torino è la mostra «Artlabs» (finisce oggi alla Promotrice delle Belle Arti) un'ampia esposizione di installazioni interattive in cui artisti e ricercatori sondano percezioni e linguaggi elettronici. L'altra è stata a Firenze, in un convegno sul «Diritto d'Autore Multimediale» promosso da Regione

che fino a poco tempo fa appariva sperimentalmente oggi è nuovo codice espressivo, linguaggio a tutti gli effetti. Si sta infatti standardizzando la produzione multimediale *off-line* (come il Cd-Rom) oppure *on-line* (in reti come Internet) su principi che tendono a spazzare chiunque si sia adagiato su schemi produttivi come quelli cinematografici o editoriali (carta cè).

Attraverso il video prima e il multimedia digitale ora si sono venute a creare delle esperienze che hanno rilanciato il gioco delle percezioni in una sperimentazione che ha prodotto nuovi linguaggi nuove estetiche, nuove percezioni dello spazio e del tempo. Una in particolare è tra i protagonisti di «Artlabs» si tratta di Studio Azzurro una vera «factory» elettronica che vede accanto al lavoro di rara poesia audiovisiva di Paolo Rosa Fa-



Un'elaborazione grafica di Alberto Noli, tratta dalla rivista «Virtual».



#182. Rimaniamo sull'argomento arte per segnalare una rivista che può arrivarvi a casa sia via fax che via Internet. Si tratta di «Artes» che dal giugno scorso ha organizzato anche una mostra *on-line* su Web invitando gli artisti italiani ad inviare un'immagine, un disegno o un messaggio sul tema «la velocità dell'arte». Sono arrivate immagini via fax da Schifano, Accardi, Cucchi, Mambor e da altri artisti più giovani e sono state raccolte in un catalogo, poi un videoclip e da settembre si possono vedere su web al sito <http://e-gora.stm.it/artel/faxart>. Per la rivista il sito è <http://www.e-gora.stm.it/artel/>.

#183. Tutto quello che avreste voluto chiedere ad un Nobel (e che non sapevate dove trovare) lo potete chiedere ora. Ci sono dieci nobel morti in convegno a Milano e per l'occasione anche su Internet al sito <http://www.smau.it/nobel>. Potete rivolgere domande ed ottenere risposte sul futuro della società dell'informazione, leggere i materiali del convegno (titolo «10 Nobel per il futuro»).

#184. Per lo sport automobilistico gli appassionati troveranno la nuova pagina della Pirelli in cui si parla soprattutto della storica azienda milanese e dintorni, ma è un inizio per l'esplosione su «campo» <http://www.pirelli.com>.
#185. Per sapere chi è cliccato sul suo nome appena entrati nella home page. Si chiama Raffaele Cascone è uno psicologo-giornalista con tanti altri «vizi e virtù» tra cui Internet. «Electric Italy» è una sponda su cui approdare per creare lo spirito e la fantasia. Sempre che vi interessino argomenti come scienza della salute, cultura, musica, psicologia. Un bell'esempio di homepage italiana <http://www.nettuno.it/electric-italy>.

Cd

Tutti i quadri del Louvre a casa nostra

Lo scenario - un misto tra scorci metropolitani alla Blade Runner e atmosfere cyberpunk alla Neuro-mancer - magari sarà un po' troppo sfruttato ma non ci sono dubbi. Bum Cycle (prodotto dalla Philips per Pc-Mac-Cd 1.199.000 lire) è proprio un gran Cd. Anche la storia è «sentita» (si entra negli scomodi panni di un hacker cerebrale che nel tentativo di rubare dati con la sua interfaccia neurale viene «infettato» da un virus informatico che gli lascia due ore di vita) ma quel che conta in questo gioco-avventura è l'estrema qualità della grafica (con decine di scene registrate) e del sonoro, con musiche ansiose e un parlato interamente tradotto in italiano.

E ora parliamo di quadri, arte e musei. In questi giorni al Grand Palais di Parigi c'è una grande mostra di Cézanne ma se non riuscite ad andarci a vedere potete mettere sul lettore Cd Moi, Paul Cézanne

(prodotto dalla Réunion des Musées Nationaux, l'ente pubblico incaricato di gestire musei e luoghi d'arte). Si viaggia interattivamente nella pittura ma anche nei luoghi frequentati dal pittore bistrot, ne gozi, stazioni ferroviarie, d'epoca. Un Cd eccezionale, che non lo riuscite a trovare in Italia può rivolgersi al distributore della Bmg di Neuilly (telefono dall'Italia 0033-1-4643670) 295 franchi francesi).

Ma Parigi è anche il Louvre rinnovato bello e discutibile col suo nuovo ingresso a forma di piramide. Nei musei si può anche «navigare» grazie a Louvre, un Cd coprodotto da Rmn e Montparnasse Multimedia (390 FF per Mac e Pc sempre distribuito dalla Bmg). Come nel caso dei Cd sulla National Gallery di Londra o sugli Uffizi di Firenze si tratta di un prodotto di altissima qualità tecnica e artistica con 100 riproduzioni di quadri in qualità fotografica. Si può seguire

la storia del palazzo del Louvre, oppure accedere a una delle sette collezioni digitalizzate, seguendo diacronicamente lo sviluppo della pittura in Italia, Francia, Olanda, Germania, Spagna, Inghilterra e Fiandre. L'approccio più stupefacente è senza dubbio quello che ci permette di «entrare» nei quattro padiglioni digitali e, cliccando con il mouse, passeggiare per i corridoi guardare le opere appese alle pareti ingrandirle per studiarne particolari. Alcuni quadri una volta visualizzati a tutto schermo possono essere animati per apprezzare meglio giochi di luce, prospettive, volumi e forme impiegate dall'artista. Il tutto con musica, parlato da «guide» digitali, biografie e ritratti degli artisti. Un Cd da non perdere insomma anche se disponibile per il momento soltanto in francese e in inglese (ma presto uscirà una versione italiana) [Pierluigi Di Nicola]

MSN, gli utenti aumentano... ma lentamente

Avete deciso di fermarsi a quota 500.000 utenti, ma ora il network della Microsoft dice di averne già 520.000 e che può ospitarne anche di più. Non c'è ragione di bloccare gli abbonamenti, dicono alcuni ricercatori americani del settore, perché la paura iniziale dell'azienda, quella di essere invasi da sottoscrittori e di non poter, quindi, garantire un buon servizio a tutti, è stata fugata. La crescita è molto più lenta di quanto previsto. Vediamo ad oggi quanti sono gli utenti stimati sulla Grande Rete (potete aggiornarvi, se ci tenete, tutti i giorni su <http://www.netre.com/>); 46.757.831 persone con accesso e-mail, Ftp, Telnet e varie 242.252 siti Web

«L'italiano» on-line guarda al centro

«L'italiano», la testata fondata da Leo Longanesi nel 1926, andrà su Internet (il primo numero previsto per sabato prossimo). Nel settimanale di lingua interamente attraverso l'autostrada telematica ci saranno servizi di politica, cronaca, economia, sport, spettacoli, cultura, costume e varie rubriche. A firmarlo è Salvatore d'Agata, già direttore del giornale radio Rai. Nelle intenzioni della direzione la rivista dovrebbe interpretare le idee del movimento e dei gruppi che si muovono al centro dello schieramento politico. Si sostiene, infatti, che la sfida fra polo e ulivo la vincerà chi saprà mettere in campo un concreto e credibile programma di centro, capace di convincere la massa moderata degli elettori.

Rete e libertà A Firenze Strano Network

«Rapporto da Budapest»: questo il titolo di un incontro che si svolgerà a Firenze mercoledì 28, organizzata da «Strano Network», il gruppo fiorentino è stato l'unico rappresentante italiano in un forum internazionale (con l'Electronic Frontier Foundation, con l'olandese Digital City e molte altre istituzioni e personaggi del mondo della telematica) che si è svolto nella capitale ungherese. «Ci sentiamo in dovere di relazionare con tutti i mezzi», dice Strano Network, «perché questo convegno ha espresso molto sulle nuove forme di comunicazione di fine millennio». Per contattare «Strano Network»: strano.network@vixinet.trident.net.